

RELAZIONE DI MISSIONE 2024

Sommario

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	2
DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI	5
CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO	6
IMMOBILIZZAZIONI	7
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	9
CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	9
DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	9
RATEI E RISCONTI	10
PATRIMONIO NETTO	10
INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE	12
DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE	12
DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	19
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA	19
NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE	19
COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE	19
PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.	19
OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE	20
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO	20
ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI	22
INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	24
INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE	26
PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI	26
DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI	26
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	26

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Nel 2024 abbiamo operato in 22 paesi a fianco della società civile e delle comunità, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare le donne ed i gruppi marginalizzati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia.

COSPE è una **Associazione iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS** con Decreto n.10023 del 09.05.2024.

È una **Organizzazione della società civile (OSC)** ai sensi della legge 125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto 2016/337/000174/3;

È un **Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana** con codice OF0268.

È un **ente formatore terzo per i giornalisti** accreditato al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti italiano dal 2019.

Cospe è inoltre iscritta a:

- Repertorio Economico Amministrativo (**REA**) presso la Camera di Commercio di Firenze con n° FI-631599.

- **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** del Dipartimento per le Pari Opportunità;

- **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati** della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/036/2000/FI.

MISSIONE PERSEGUITA

MISSIONE: Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale e per il raggiungimento della parità fra donne e uomini e l'eliminazione di ogni discriminazione.

VISIONE: Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisce e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 4 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'Associazione nasce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione pone alla base della sua attività la Cooperazione e il partenariato internazionale in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni come mezzo per l'affermazione dei diritti umani e uguali opportunità ed il raggiungimento della pace e la giustizia fra i popoli.

In particolare, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs 117/17, l'Associazione realizzerà le seguenti **attività di interesse generale**:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs 117/17;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.Lgs 117/17;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i), del D.Lgs 117/17;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n), del D.Lgs 117/17;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, ai sensi dell'articolo 5, comma 1), lettera o), del D.Lgs 117/17;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'articolo 5, comma 1), lettera r), del D.Lgs 117/17;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/17, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'articolo 5, comma 1), lettera w), del D.Lgs 117/17

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Dal 09/05/2024 è iscritta al RUNTS con numero di adozione 10023 nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE".

SEDI

Sede legale: Via Slataper 10 – 50134 Firenze Italia

Sede operativa 1 – Via Lombardia 36 – 40139 Bologna

Sede operativa 2 – % Ferrhotel – Via Mirafiori 6 – 61122 Pesaro

Sede operativa 3 – % Fondazione Langer – Via dei Bottai 55 – 39100 Bolzano

Sede operativa 4 – % Aveprobi – Via Adamello 6 – 37069 Villafranca di Verona (VR)

Sede operativa 5 - % CasArcobaleno - Via Bernardino Lanino 3 A -10152 Torino: L'apertura di questa nuova sede ha un alto valore strategico per i progetti in corso, per le relazioni attive e per le potenzialità emergenti di collaborazione con attori pubblici e privati anche in ottica di fundraising.

All'estero COSPE ha **19 sedi operative nei seguenti paesi**: Albania, Angola, Brasile, Capo Verde, Colombia (2), Cuba, Ecuador, Egitto, Eswatini, Libano, Marocco, Niger, Palestina, Senegal (3), Tunisia Zimbabwe.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tutti i progetti, le iniziative e le campagne di Cospe dell'anno 2024, si inseriscono nel quadro delle sfide strategiche delineate nel Documento di Indirizzo Politico 2019-2024 "Prendersi cura del nostro mondo: La nostra visione, il nostro contributo":

Sfida 1: Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni: Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto ad accedervi.

Sfida 2: Diritti, migrazioni e inclusione: Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro paese per cercare una vita migliore o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà, abbiano garantiti pari diritti e dignità.

Sfida 3: Diritti delle donne ed equità fra i generi: Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqi+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.

I **Diritti Umani** sono al centro del nostro impegno: prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.

Per quanto riguarda i **progetti in corso nel 2024**, questi sono stati distribuiti come segue:

- DICO: 65 progetti (1 Albania, 3 Angola, 4 Brasile, 3 Capo Verde, 3 Colombia, 2 Cuba, 5 Ecuador, 3 Egitto, 6 Eswatini, 2 Libano, 3 Marocco, 1 Mozambico, 3 Niger, 5 Palestina, 1 Perù, 5 Senegal, 8 Tunisia, 1 Zimbabwe, 7 multipaese di cui 2 con l'Italia). Di questi: 42 su sfida 1, 12 su sfida 2, 15 su sfida 3, gli altri multi sfida.

- DIE: 21 progetti (di cui 8 europei). Di questi: 3 sfida 1, 10 sfida 2, 4 sfida 3, gli altri multi sfida.

- AT: 9 progetti.

Maggiori dettagli sui progetti, le iniziative realizzate e il loro impatto, sono consultabili nel **Bilancio Sociale 2024** (disponibile da maggio 2025).

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nel nostro sistema di governance assegniamo un ruolo centrale all'Assemblea dei Soci e delle Socie, che si riunisce almeno una volta l'anno per approvare i bilanci, definire le politiche e valutarne la realizzazione. È all'Assemblea che spetta il compito di eleggere una volta ogni tre anni gli organi di governo: Il Consiglio Direttivo e la Presidenza. Il Consiglio Direttivo elabora e definisce i programmi dell'Associazione e ne segue l'attuazione nell'ambito delle linee generali decise dall'Assemblea delle Socie e dei Soci, scegliendo le strutture operative più idonee alla gestione delle attività.

La composizione della base associativa nel 2024 è di **125 persone fisiche (76 donne e 49 uomini) e 3 persone giuridiche**.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

COSPE si definisce orgogliosamente associazione e spazio di partecipazione democratica e trasformazione sociale, dove socie e soci contribuiscono attivamente al cambiamento. Essere associazione significa favorire il coinvolgimento di tutte le persone che condividono i valori fondanti, creando un ambiente inclusivo, ricco di diversità e aperto al dialogo. Le politiche associative di COSPE si basano su principi di democrazia partecipata, trasparenza e responsabilità condivisa, guidate dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo. Nel corso degli anni, l'Associazione ha sviluppato strumenti per rafforzare la coerenza tra i propri valori e le attività operative, promuovendo un sistema di governance che valorizza le competenze della base associativa e il ricambio degli organi dirigenti.

Sulla base delle indicazioni raccolte dalla commissione elettorale del 2023 e dalle indicazioni date dal Direttivo nel 2024 abbiamo provato a realizzare le azioni di dialogo, ascolto e valorizzazione della base associativa che avevano le finalità di migliorare la partecipazione e il radicamento territoriale.

- Si è cercato di tenere informata la base associativa **moltiplicando i canali informativi** – aggiornamento mailing list – creazione di un canale telegram e di una chat di whatsapp Soci3 – oltre che valorizzando i canali informativi di COSPE – sito, social (Facebook, Instagram, LinkedIn) e riviste Babel e Cospe nelle Tue Mani. Si sono inviate Newsletter mensili in totale 17 nel 2024 con sintesi di tutti i verbali del Direttivo, appuntamenti e notizie rilevanti.
- Si sono organizzati **3 incontri online con le sedi estero** (Senegal, Cuba e Libano) nell'ottica condivisa di dare delle "esclusive" ai soci COSPE di relazione con le/i nostre/i cooperanti
- Si è coinvolta la base sociale in un **percorso partecipativo che ha portato alle riflessioni e scambi dell'Assemblea annuale di giugno 2024**, attraverso 3 incontri preparatori sui temi individuati dal Direttivo con un numero partecipanti totali 65 persone.
- La partecipazione all'**Assemblea** è stata del 31% della base associativa totale.
- **10 nuov3 soci3** hanno chiesto di aderire a COSPE tra cui 2 under 30, 3 collaborator3, 1 ex collaboratrice e 4 persone nuove. Abbiamo realizzato una tessera soci3 2024 realizzata dalla disegnatrice Anarkikka for COSPE.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai fini delle appostazioni contabili, è data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica.

I principi contabili e i criteri di valutazione non sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

I più significativi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Gli oneri di natura pluriennale sono capitalizzati al costo di acquisizione ed ammortizzati in via diretta in base alla loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi nei valori patrimoniali dei cespiti cui afferiscono sono spesi nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie - Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risultasse durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto, è iscritta a tale minore valore.

Crediti e debiti - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ottenuto tramite la riduzione del loro valore nominale per un importo corrispondente al fondo svalutazione crediti stimato a fine esercizio. I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per tutti i progetti approvati, la rilevazione dei contributi ricevuti e delle spese sostenute è effettuata, rispettivamente, nel momento dell'effettiva erogazione del contributo da parte del finanziatore e dell'effettivo sostenimento delle spese adeguatamente documentate. Per poter rispettare il criterio della competenza economica è stato necessario, in sede di compilazione del bilancio, sospendere la quota parte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i quali non si sono ancora ricevuti i corrispondenti contributi e sospendere i contributi ricevuti per i quali non sono state ancora sostenute le spese corrispondenti, con riferimento ad ogni singolo progetto.

Ratei e risconti - I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Patrimonio libero - Il fondo patrimoniale risulta dalla differenza tra le attività e le passività consolidate nei trascorsi esercizi finanziari. Il raccordo con la gestione finanziaria è dato dalla somma algebrica con il risultato della gestione finanziaria corrente. Tale fondo risultante, se positivo, costituisce il patrimonio netto dell'Associazione alla data di riferimento.

Fondo trattamento fine rapporto - Il fondo trattamento fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Rendiconto gestionale - Il rendiconto della gestione accoglie, oltre alle spese di struttura, le componenti positive e negative connesse alla gestione dei contributi ricevuti. Le componenti positive e negative del conto di gestione sono classificate con riferimento alla natura delle stesse, separando quelle di competenza dei progetti da quelle di competenza della struttura.

Proventi e ricavi - I contributi, accantonati nell'apposito fondo, vengono contabilizzati, come componenti positivi del conto di gestione, nel momento in cui i finanziamenti per la realizzazione dei progetti vengono realmente elargiti.

Quote associative, donazioni e offerte - Le quote associative sono imputate in conto capitale. Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate nel conto di gestione, mentre le donazioni effettuate in conto capitale sono allocate direttamente al patrimonio dell'Associazione.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nessuno

4)

IMMOBILIZZAZIONI

In merito alle immobilizzazioni immateriali e materiali del 2024, le seguenti tabelle illustrano i saldi netti iniziali, gli incrementi-decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e i saldi netti finali. Si segnala l'abbattimento - in aggiunta alle quote ordinarie di esercizio - delle quote di valore residuo per i cespiti acquistati anteriormente il 2019. Fa eccezione solo il cespite "Terreni e Fabbricati" in quanto la sua utilità rimane ad oggi immutata.

Questo **incremento di quote di ammortamento 2024** è una scelta che permette, oltre una corretta tenuta del libro cespiti, un ridimensionamento della ricaduta dei costi sul 2025, in modo da far spazio ad un nuovo piano di ammortamento dedicato a nuovi investimenti.

Immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Euro
costo	85.747
fondo ammortamento	19.086
Valore di bilancio al 31/12/2023	66.662
Variazioni nell'esercizio 2024	
incrementi per acquisizione	27.965
riclassifiche	
decrementi	
rivalutazioni/svalutazioni	
ammortamenti dell'esercizio	21.266
altre variazioni	9.448
Totale variazioni	-2.749
Valore di bilancio al 31/12/2024	63.912

Le immobilizzazioni immateriali dell'esercizio sono pari a € 63.912. Risultano movimentate in incremento per acquisizioni per € 27.965 relativamente a **investimenti strategici e di lungo termine, legati a comunicazione, digitalizzazione e fundraising**.

Si movimentano altresì in decremento le quote di ammortamento ordinario dell'esercizio pari a € 21.266. Infine, a seguito dell'analisi dei cespiti, si accelerano le quote di ammortamento per i cespiti acquistati anteriormente il 2019 abbattendo ulteriori quote per € 9.448.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchine	Attrezzature	Altri beni
Valore di inizio esercizio	euro	euro	euro	euro
costo	1.070.222	142.940	3.853	3.324
fondo ammortamento	17.653	33.681	2.552	1.024
Valore di bilancio al 31/12/2024	1.052.569	109.259	1.301	2.300
Variazioni nell'esercizio				
incrementi per acquisizione				1.319
riclassifiche				
decrementi				
rivalutazioni/svalutazioni				
ammortamenti dell'esercizio	8.324	14.347	179	356
altre variazioni		1.631	1.137	952
Totale variazioni	-8.324	-15.978	-1.316	12
Valore di bilancio al 31/12/2024	1.044.245	93.281	-15	2.312

Le immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono pari a € 1.139.823. Risultano movimentate in incremento per l'acquisto di un **nuovo server** per € 1.319. Si movimentano in decremento per le quote di ammortamento ordinario dell'esercizio pari a € 23.206. Si sono inoltre abbattute le quote di ammortamento per i cespiti acquistati anteriormente il 2019 per € 3.720.

Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni	crediti	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2023	18.235	0	18.235
Incrementi per acquisizione			
Decrementi			
Valore di bilancio al 31/12/2024	18.235	0	18.235

Non ci sono state variazioni rispetto all'anno precedente: le immobilizzazioni finanziarie includono partecipazioni in Banca Popolare Etica per € 13.485 e partecipazioni in Cooperfidi Italia per € 4.750.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto nessun costo di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Verso altri	255.122
Fondo svalutazione crediti	38.278
Valore di bilancio al 31/12/2024	220.643

I crediti di durata residua superiore a 5 anni si riferiscono a co-finanziamenti su progetti ancora da incassare sui quali, prudenzialmente, è stato stanziato un **fondo di svalutazione**. Al 31/12/2023 il fondo aveva un valore residuo pari a € 34.478, ma è stato movimentato nel corso del 2024 per **svalutazioni crediti** pari ad € 24.200.

Nel 2024, si **ricapitalizza il fondo** svalutazione con € 28.000, attingendo alla sezione commerciale di Cospe, portandolo agli attuali € 38.278.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

COSPE mantiene un solo debito con durata superiore ai 5 anni, che corrisponde al residuo di quota capitale di € 34.397 del mutuo Banca Etica (ultima rata 19/04/2031). Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

A fronte della concessione di una linea di credito da parte di Banca Popolare Etica fino alla concorrenza di € 410.000 utilizzabile come apertura di credito in conto corrente, l'associazione ha costituito ipoteca sull'immobile di proprietà per la somma complessiva di € 820.000.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	20.357	677	21.034
Totale	20.357	677	21.034

I risconti attivi al 31/12/2024 si riferiscono a costi la cui manifestazione economica e/o finanziaria è avvenuta nell'esercizio in corso ma di competenza del 2025. Non sono invece presenti ratei attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/24.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Ratei passivi	121.698	-17.378	104.320
Risconti passivi	228.417	-49.614	178.804
Totale	350.115	-66.992	283.124

I ratei passivi al 31/12/2024 sono pari ed € 104.320 e si riferiscono prevalentemente a ferie, permessi e quattordicesime maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente ma ancora non usufruite.
I risconti passivi al 31/12/2024 sono pari ad € 178.804 e si riferiscono alla pratica del superbonus 110% e a fatture del commerciale di competenza 2025.

ALTRI FONDI

L'associazione non ha iscritto in bilancio fondi diversi da quelli per la svalutazione crediti e il trattamento di fine rapporto.

8)

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				

Riserve vincolate per decisioni di organi ist.li				
Riserve vincolate destinate da terzi	3.561	21.361	-12.131	12.791
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	3.561	21.361	-12.361	12.791
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	103.031	6.335	-7.400	101.967
Altre riserve	601.612			601.612
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	704.643	6.335	-7.400	703.579
Risultato di esercizio	2.015	2.266		4.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO	710.219	29.963	-19.531	720.651

Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2024 risulta pari a € 720.651 ed è libero per € 703.579. Le risorse vincolate da destinare a terzi sono donazioni raccolte ed accantonate affinché possano essere destinate ai rispettivi destinatari. La lieve diminuzione del patrimonio libero rispetto al 2023 è dovuta ad una revisione delle quote sociali da incassare. Le altre riserve si riferiscono alla rivalutazione immobiliare.

Le poste del patrimonio netto sopra descritte sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nella tabella che segue:

	31/12/2024	origine natura	possibilità di utilizzazione	utilizzazione nei 3 es. precedenti
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve vincolate destinate da terzi	12.791	donazioni	si	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	12.791			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	101.967	avanzi di gestione	si	0
Altre riserve	601.612	rivalutazione immobiliare	no	0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	703.579			0
TOTALE	716.370			0

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non risultano presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) RICAVI E COSTI DI INTERESSE GENERALE

A - Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2023	Variazione	2024
Cinque per mille	14.963	929	15.893
Subtotale proventi da non soci	14.963	929	15.893
Contributi da partner esteri	332.041	-144.023	188.017
Contributi da partner italiani	154.664	-36.428	118.236
Contributi da fondazioni	259.507	85.487	344.994
Contributi da società commerciali	1.829	-1.437	392
Contributi da privati	149.244	-89.275	59.968
Contributi da soggetti privati	897.284	-185.677	711.607
Finanziamenti istituzionali UE	5.173.863	312.293	5.486.156
Finanziamenti istituzionali AICS	4.522.461	-1.929.836	2.592.625
Finanziamenti istituzionali da ministeri italiani	191.876	-170.507	21.369
Agenzie ONU e Organismi internazionali	53.383	183.191	236.574
Altri Governi Esteri	623.514	222.934	846.448

Contributi da enti locali	279.710	-106.815	172.895
Scuole/Università	1.688	5.063	6.750
Subtotale proventi da contratti con enti pubblici	10.846.494	-1.483.678	9.362.816
Quote amministrative da progetti	688.865	79.044	767.909
Rimborsi spese	2.455	72	2.527
Arrotondamenti attivi	41	-28	13
Ricavi Gse	10.919	-2.843	8.076
Proventi straordinari	42.638	-27.379	15.260
Subtotale altri proventi	744.918	48.867	793.785
Totale ricavi e proventi da attività di interesse generale	12.503.660	-1.619.558	10.884.102

Questa sezione comprende i proventi e gli oneri generati dall'attività istituzionale, ossia legati alla realizzazione di progetti all'estero e in Italia. La metodologia adottata nella gestione dei ricavi e dei costi dei progetti prevede la contabilizzazione degli stessi all'effettivo manifestarsi dell'incasso e della spesa. Al 31/12 di ciascun anno si fa un **adeguamento per competenza**, riportando a quello successivo la componente positiva o negativa di reddito che ancora deve essere rilasciata. Le variazioni in aumento e in diminuzione della tabella che segue, devono essere analizzate in quest'ottica.

Si rileva:

- un aumento delle risorse da fondazioni private;
- la variazione in negativo dei contributi da privati singoli per effetto di un progetto finanziato dall'8x1000 di competenza 2023;
- Rispetto alla UE, la variazione contenuta si riferisce a contributi relativi a contratti di annualità precedenti;
- Rispetto ad AICS, la variazione corrisponde alla necessità di riportare alcuni contributi ricevuti nel 2024 al 2025;
- Per i Ministeri italiani, nel 2023 abbiamo ricevuto contributi per contratti di annualità precedenti;
- Per Agenzie ONU, Organismi Internazionali ed altri governi esteri abbiamo ribilanciato i contributi tra le annualità;
- Per enti locali si registra una diminuzione dei fondi della Regione Toscana e della Regione Emilia Romagna.
- Per le quote amministrative, abbiamo redistribuito le quote approvate per i progetti in corso nelle annualità 2024-2029, tenuto conto delle prospettive di consistente aumento a fronte di un importante lavoro di progettazione nel 2024;
- Per i proventi straordinari, la variazione si deve al fatto che nel 2023 si sono state importanti sopravvenienze attive per le chiusure positive di alcune situazioni progettuali. Si tiene conto anche del contributo c/impianti derivante dal superbonus 110%.

A - Costi da attività di interesse generale	2023	Variazione	2024
A1 - Acquisto di merci, materiali e costruzioni in loco	1.607.868	-693.196	914.672
A2 - Spese per servizi	8.490.115	-1.081.178	7.408.937
A3 - Affitti e noleggi	73.882	192.736	266.618
A4 - Costi per personale su progetti	830.134	-126.666	703.468
A7 - Oneri diversi di gestione	780.596	-424	780.369
Totale costi da attività di interesse generale	11.782.793	-1.708.728	10.074.065

Per quanto concerne i costi da attività di interesse generale, esercitate sia in Italia che nei paesi esteri, le sottovoci di spesa si riferiscono a: A1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: riferite ad acquisto di materiali; A2 Servizi: utenze, manutenzioni, viaggi e trasferte, servizi vari, assicurazioni e fidejussioni, professionisti; A3 Godimento beni di terzi: affitti e noleggi; A4 Personale dipendente; A5 Oneri diversi di gestione: spese amministrative, IRAP su progetti e sopravvenienze passive di progetto. La contrazione totale dei costi delle attività di interesse generale, ossia legate ai progetti per € -1.708.728 deve leggersi insieme al corrispondente calo dei ricavi da progettazione pari a € -1.619.558 (vedasi sezione 20).

A - Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2023	% sui ricavi 2023	2024	% sui ricavi 2024
Subtotale proventi da non soci	14.963	0,12%	15.893	0,14%
Contributi da soggetti privati	897.284	7,09%	711.607	6,45%
Subtotale proventi da contratti con enti pubblici	10.846.494	85,72%	9.362.816	84,92%
Subtotale altri proventi	744.918	5,89%	793.785	7,20%
Totale ricavi e prov. da attività di interesse generale	12.503.660	98,82%	10.884.102	98,72%
C - Ricavi e proventi da raccolta fondi	2023	% sui ricavi 2023	2024	% sui ricavi 2024
Totale ricavi e prov. da raccolta fondi	83.927	0,66%	111.852	1,01%
D - Ricavi e Proventi da attività finanziarie	2023	% sui ricavi 2023	2024	% sui ricavi 2024
Totale ricavi e prov. da attività finanziarie	65.279	0,52%	29.516	0,27%

Questa tabella evidenzia la ripartizione in termini percentuali dei proventi e dei ricavi rispetto al totale, mettendo in luce come le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentino il 98% del totale (come nel 2023), di cui un 3,25% da attività commerciali.

Per quelle dell'Area Raccolta Fondi la percentuale è dell'1% (dato in aumento), anche tenuto conto che si classificano in questa sezione esclusivamente i finanziamenti dettagliati nella sezione 24) di questa Relazione, ossia che non sono inclusi il 5 per 1000 (€ 15.893), alcune fondazioni (€ 124.905,97), l'impresa sociale Con i Bambini (€ 209.337,44), l'8 per 1000 della Chiesa Valdese (€ 5.669,60) e le riserve vincolate destinate a terzi (€ 21.361), per un totale di € 377.168,01. **Sommando queste quote ai € 111.852 della tabella di cui sopra si tratterebbe di € 489.020, pari ad una percentuale del 4,5% dei ricavi totali** (maggiori dettagli nella sezione 24).

Nell'Area delle Attività Finanziarie e Patrimoniali si genera lo 0,3%.

Da segnalare come l'84,92% delle nostre attività sia finanziato da contratti con Enti Pubblici.

C) RICAVI E COSTI DA RACCOLTA FONDI

C - Ricavi e proventi da raccolta fondi	2023	Variazione	2024
Proventi da Raccolta fondi	103.488	45.725	149.213
Proventi del 5x1000 classificati in A) Attività di interesse generale	- 14.963	930	-15.893
Proventi del 5x1000 - Variazione su effettivo anno precedente classificato in A) Attività di interesse generale	-1.037	930	-107
Riserve vincolate destinate da terzi classificate in A) Patrimonio netto	- 3.561	17.800	-21.361
Totale ricavi e proventi da raccolta fondi	83.927	27.925	111.852

C- Costi da attività di raccolta fondi	2023	Variazione	2024
Costi vivi delle campagne	6.088	193	6.280
Totale costi da raccolta fondi	6.088	193	6.280

Si specifica che rientra in questa sezione esclusivamente quanto dettagliato al **capitolo 24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi**, con le precisazioni sulle quote che sono state classificate altrove come sopra dettagliato. Anche così, dal confronto con i ricavi e proventi dell'anno precedente si rileva un aumento dei contributi, che passano da € 103.488 del 2023 a € 149.213 del 2024: un delta di € 45.725 equivalente al 44% ottenuto principalmente da finanziamenti da Fondazioni e dalle raccolte fondi per l'Emergenza Gaza e Medio Oriente.

Per quanto invece riguarda i costi classificati nella Sezione "C) Costi e oneri da raccolta fondi", va specificato che qui sono inclusi solo i costi vivi delle campagne e che ricadono sulla struttura. Gli altri costi più generali e di supporto sono stati classificati in struttura in "E) Costi e Oneri di supporto

generale”, mentre quelli legati ai progetti finanziati con la raccolta fondi sono stati assegnati in “A) Costi e oneri da attività di interesse generale”.

D) RICAVI E COSTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA

D - Ricavi e Proventi da attività finanziarie	2023	Variazione	2024
Interessi attivi bancari	1.701	10.471	12.172
Differenze positive cambi	62.007	-48.258	13.749
Proventi finanziari diversi	1.572	2.024	3.596
Totale ricavi e proventi da attività finanziarie	65.279	-37.787	29.516

D) Costi da attività finanziarie	2023	Variazione	2024
Interessi passivi su finanziamenti a m-l termine	15.161	-2.119	13.042
Interessi passivi su c/c bancari	26.975	-21.794	5.181
Altri interessi passivi	60	128	187
Differenze negative cambi	83.808	-53.675	30.133
Oneri finanziari diversi	750	3.417	4.167
Totale costi da attività finanziarie	126.753	-74.043	52.710

Gli interessi passivi di c/c che molto avevano inciso nel 2023 sono stati contenuti nel 2024 a partire dalla chiusura di un affidamento e ad un'accurata gestione del cashflow evitando il ricorso alle rimanenti aperture di credito, ottenendo piuttosto interessi attivi.

Le differenze cambi, sia positive che negative, sono dovute interamente a rilevazioni su casse e banche di progetti in valuta diversa dall'euro: a fronte di € 30.133 di differenze negative abbiamo € 13.748 di differenze positive.

I proventi finanziari di € 3.596 sono relativi ai contratti di cessione del credito, a fronte di € 1.500 di oneri. Il residuo di oneri pari a € 2.667 corrisponde a ritenute fiscali su interessi attivi non detraibili.

E) RICAVI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE

E - Costi ed oneri di supporto generale	2023	Variazione	2024
E1 - Materie prime sussidiarie di cons. e merci	2023	Variazione	2024
Merci c/acquisti	3.356	-1.799	1.557
Cancelleria	1.062	-668	395
Totale materie prime sussidiarie di consumo e merci	4.418	-2.467	1.951
E2 - Spese per servizi	2023	Variazione	2024
Spese di assistenza tecnica	14.381	207	14.588
Quote associative altre organizzazioni no profit	4.960	4.325	9.285
Spese per consulenze	37.882	30.613	68.496
Spese postali	2.318	-1.198	1.121
Spese telefoniche	13.017	-443	12.574
Spese energia elettrica	7.208	-4.499	2.709
Spese riscaldamento	0	0	0
Spese per assicurazioni	7.950	1.126	9.076
Spese per viaggi e trasferte	9.550	-2.911	6.639
Spese per co.co.co.	16.782	12.049	28.831
Commissioni bancarie	19.401	-5.527	13.874
Commissioni per fidejussioni	8.225	4.961	13.186
Altre prestazioni per servizi	62.848	-1.141	61.707
Totale spese per servizi	204.523	37.562	242.085
E3 - Godimento beni di terzi	2023	Variazione	2024
affitti e noleggi	7.075	689	7.764
Totale costi per godimento beni di terzi	7.075	689	7.764

E4 - personale	2023	Variazione	2024
costi del personale dipendente	433.389	33.285	466.673
Totale costi personale dipendente	433.389	33.285	466.673
E5 - Ammortamenti	2023	Variazione	2024
ammortamento immobilizzazioni materiali	23.741	3.184	26.926
ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.086	11.628	30.714
Totale ammortamenti	42.827	14.812	57.639
E6 - Accantonamenti per rischi ed oneri	2023	Variazione	2024
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	28.000	28.000
Totale accantonamenti	0	28.000	28.000
E7 - Altri oneri	2023	Variazione	2024
oneri diversi di gestione	4.679	-867	3.812
sopravvenienze passive	26.131	-2.558	23.573
Totale altri oneri	30.810	-3.425	27.385
TOTALE ONERI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE	723.042	108.456	831.498

I costi di supporto generale si riferiscono a tutte quelle spese necessarie per una corretta ed efficiente organizzazione generale. Questi, complessivamente, hanno registrato un incremento rispetto al 2023 per € 108.456.

Le principali variazioni in aumento sono relative a Consulenze (in particolare per assistenza legale); Spese per co.co.co non direttamente collegabili ad attività progettuali; Commissioni per fidejussioni non più ammissibili nei budget di progetti; Costo del personale dipendente principalmente per l'adeguamento dei minimi a seguito del rinnovo del CCNL di riferimento; Ammortamento per l'aumento quote di specifici cespiti; Accantonamento per la capitalizzazione del fondo per rischi ed oneri.

Le principali variazioni in diminuzione sono relative a Commissioni bancarie, sia per una migliore pianificazione finanziaria che per l'attribuzione corretta delle quote di competenza nei progetti.

IMPOSTE E TASSE

- IRAP € 56.977 di cui € 11.530 come onere di supporto generale
- IRES € 12.442 interamente come onere di supporto generale.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione percepisce il contributo del 5 per mille e le donazioni da individui, aziende e fondazioni legate all'attività di raccolta fondi. Si rimanda al dettaglio del punto 24) sulle attività della raccolta fondi.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio degli impiegati in forza all'associazione nel corso del 2024 è stato pari a 29 unità, di cui 24 donne e 5 uomini

14)

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

3

15)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Si mantiene l'impegno di € 250,00 a titolo di massimale rimborso spese per ciascun componente del Consiglio Direttivo, di € 8.247,20 per il Revisore Legale dei conti per la certificazione di bilancio ed € 2.500 per ciascun componente dell'organo di controllo (€ 7.500).

16)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nel 2024 la gestione finanziaria ha chiuso con un saldo negativo pari a € 13.194 inferiore a quello del 2023 di - € 61.474. Questo perché rispetto all'anno precedente è stato più contenuto l'impatto delle differenze cambi (perdita) e perché, con una migliore pianificazione finanziaria del cash flow, abbiamo evitato l'utilizzo degli affidamenti e maturato interessi attivi bancari.

A fronte di interessi passivi per affidamenti a m/l termine e di c/c pari a € 18.223 abbiamo maturato interessi attivi per € 12.172, con un delta negativo di € 6.051. A fronte di differenze cambi negative per € 30.193 abbiamo differenze cambi positive per € 13.749: con un delta negativo di € 16.444. A fronte di oneri finanziari da contratto di cessione del credito per € 1.500 abbiamo proventi da superbond per € 3.595: con un delta positivo di € 2.095. Gli oneri finanziari per ritenuta fiscale su interessi attivi € 2.667 vanno interamente in delta negativo.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'associazione non ha posto in essere nel 2024 nessuna operazione con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il consiglio direttivo propone all'assemblea dei soci di portare l'avanzo dell'esercizio 2024 pari a € 4.282 integralmente a nuovo ad incremento del patrimonio.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In ambito di ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE, ci eravamo posti i seguenti obiettivi:

1) Rendere più razionale e coerente la nostra struttura organizzativa. In questo senso, abbiamo curato l'attribuzione e monitoraggio dei carichi di lavoro; portato avanti il percorso di decentramento in chiave regionale; iniziato una riflessione sul nuovo organigramma a tendere (2025 e 2026); approfondito/gestito la nostra struttura di governance e legale delle sedi estere; curato le procedure di selezione, formazione, crescita e valorizzazione delle RU anche in chiave DE&I.

2) Migliorare l'interazione strategica del lavoro tra tutte le sedi, i dipartimenti e gli uffici. In questo senso, abbiamo migliorato l'interazione interna tramite il gestionale Shuttle, migliorato i flussi di lavoro e comunicazione interna in ottica decentramento e decolonizzazione, ampliato la rappresentazione e la voce di tutto il nostro personale, svolto plenarie di allineamento sulla strategia e le attività degli uffici trasversali, elaborato e monitorato obiettivi di ufficio ed individuali, portato a regime momenti mensili di scambio tra i responsabili di ufficio e la direzione, organizzato percorsi di coaching individuale e di gruppo, attivato tavoli tematici su economia sociale e solidale e migrazioni ponendo le basi per uno sviluppo in questa direzione nel 2025.

3) Incrementare la consapevolezza interna sul codice etico, modello di leadership ed i valori in tutte le sedi di lavoro: abbiamo inserito la DE&I tra i valori COSPE, ampliato la diffusione del sistema di segnalazione di molestie e abusi, rivisto e portato a regime la procedura di screening etico per alleanze e collaborazioni.

4) Migliorare il controllo di gestione e ridurre i rischi: abbiamo snellito e sistematizzato le procedure contabili e di tesoreria a, migliorato l'interazione del nostro sistema contabile con le sedi estere, cambiato il CRM e reso più esteso il suo utilizzo, lavorato alacremente per il recupero crediti insieme allo studio legale e portato a termine l'iscrizione di COSPE al RUNTS.

Per raggiungere i nostri obiettivi strategici, collaboriamo attivamente con diverse reti associative a vari livelli.

Reti Internazionali: CONCORD Italia, Agroecology Europe, Wyde - Women Youth and Democracy, Azione Terrae, Climate Bridge Network, Facing Facts, PELUM (Participatory Ecological Land Use and Management), 5 Deltas, DyTAES, PFONGUE, UE-LAC, Forum Permanente America Latina per la Decolonizzazione della Cooperazione.

Reti Nazionali: AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, Rete Pace e Disarmo, Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR), Rete Educare

alle Differenze, Rete In Difesa Di, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio, Rete Società Civile per la Palestina, Forum nazionale per cambiare l'ordine delle cose sulle politiche migratorie, Tavolo Cittadinanza, Banca Popolare Etica, Rete Il cambiamento che vogliamo, Rete NO DDL Sicurezza – A Pieno Regime, Social Forum dell'Abitare.

Reti Locali: Marche Solidali, Coonger - Coordinamento delle Ong dell'Emilia-Romagna, Scuola di Pace del quartiere Savena di Bologna, Rete Accoglienza Non Governativa Toscana (ANG), Rete Alleanza per l'Abitare (fiorentina), Tavolo Immigrazione (fiorentino), Distretto di Economia civile di Firenze, Rete SPAD (Bologna), Casa delle culture e del benessere (Bologna).

Accordi quadro di partenariato: Gli accordi quadro di partenariato finanziario (FFPA) sono un meccanismo di cooperazione a lungo termine dell'Unione Europea, in cui le organizzazioni della società civile hanno la possibilità di esercitare un ruolo di advocacy e di incidere sui processi decisionali e sulle politiche di cooperazione internazionale. COSPE è stata selezionata per far parte di un pool di organizzazioni con cui la Commissione Europea ha firmato degli accordi quadro. Ad oggi, partecipiamo al gruppo di lavoro Egitto e a quello per i paesi del Mediterraneo-Medio Oriente, coordinando a livello europeo il cluster sull'economia e quello sull'ambiente. Inoltre, all'interno del FFPA sui Diritti Umani e Democrazia, in partenariato con ForumCiv, abbiamo avviato un'azione volta a rafforzare il ruolo della società civile, in particolare quella guidata o focalizzata sui giovani, per promuovere e difendere il diritto di riunione pacifica e di associazione in 9 paesi di tre diversi continenti (Africa, Asia e America Latina).

In termini di risultati di quanto esposto sopra, sul Bilancio d'esercizio 2024:

Il monitoraggio costante avvenuto in corso d'anno ci ha permesso di giungere alla chiusura dell'esercizio applicando gli orientamenti discussi con il Consiglio Direttivo nelle fasi di aggiornamento. Sono state portate avanti **scelte virtuose** in termini di assorbimento delle componenti negative che si sono manifestate, e che ci restituiscono una situazione razionalizzata e controllata.

Si è ritenuto fondamentale - considerata la complessità della nostra organizzazione - riconoscere alcuni costi finora ritenuti "extra" come necessari e strutturali, portando quindi gli aggiornamenti di budget preventivo in corso d'anno (finanche il preventivo 2025) a nuovi minimi di costi per operatività e trovando parallele soluzioni di sostenibilità economica. Questa è la sfida costante che ci troviamo ad affrontare, anno per anno e soprattutto in questo ultimo periodo in ragione dei cambiati scenari globali ed il loro impatto sugli aiuti pubblici allo sviluppo e alla cooperazione sociale.

Ciò premesso, dal punto di vista della gestione di quanto possiamo genericamente definire attività di supporto a quelle di interesse generale, abbiamo lavorato per rendere il risultato di gestione **un insieme coerente di scelte necessarie**.

Dal punto di vista economico, a partire dalle immobilizzazioni, abbiamo optato per aumentare in questo anno appena trascorso le quote di ammortamento dei cespiti la cui utilità residua era ormai esaurita, facendosi carico del maggior costo rispetto all'ordinario di € 13.168 per poter aprire gli anni successivi a ulteriori investimenti senza trascinarsi ancora quote del passato. In questo senso ci proiettiamo in un più ampio ragionamento di obiettivi dell'organizzazione dove si mette al centro un **rinnovato interesse per gli investimenti strategici da affrontare nei prossimi anni**.

Le attività di adeguamento di fine anno sui progetti, anch'esse, hanno avuto un impatto negativo relativamente alle casse e banche in valute diverse dall'euro per € 17.824 - un valore che riscontriamo negli oneri finanziari del rendiconto gestionale - mentre la chiusura di progetti terminati - valori positivi di € 64.890 contro negativi di € 46.973 - ha avuto un impatto positivo per € 17.918. La ricaduta dei risultati progettuali sul risultato d'esercizio richiede una sorveglianza continua e **una visione completa delle dinamiche**, relativamente a questioni economiche, finanziarie, di cambi, di co-finanziamenti, di adeguamenti budgetari e di accordi di partenariato. Rinnoviamo il **controllo di gestione** su questi aspetti come fondamentale e prioritario.

Dal punto di vista della gestione finanziaria, la pianificazione generale sugli impegni di spesa ci ha permesso di ritirare un'apertura di credito da € 300.000 e di ridurre considerevolmente i costi bancari per

interessi passivi e commissioni di disponibilità fondi. Tutto ciò senza perdere **regolarità sugli impegni finanziari** verso le nostri sedi ed i nostri partner di progetti.

E' stata data urgenza alla questione dei debiti e dei crediti, stimandoli per anzianità, natura, controparte. Proprio per creare una tutela a fronte delle possibili insussistenze che potranno verificarsi in futuro, abbiamo accantonato l'importo di € 28.000 mantenendo così stabile il valore del fondo che complessivamente oggi ammonta a € 38.278 (nel 2023 € 34.478). Si parla di ripristino del valore in quanto - a seguito di analisi delle posizioni - si è avuta evidenza dell'irrecuperabilità di crediti per un valore complessivo di € 24.200.

L'attenzione al recupero crediti è sempre alta e richiede un grande sforzo di interlocuzione ed aggiornamento costante.

Rimangono alti il **rischio di mancati riconoscimenti di costi da parte dei finanziatori, rischi associati a mancati co-finanziamenti, rischi su cambi.** Insieme alla capacità progettuale per l'ottenimento di finanziamenti, l'attenzione su questi fronti deve essere alla stessa stregua per poter avere dei risultati positivi.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Le previsioni, in termini di gestione e di equilibri economico-finanziari, sono plasmate in un piano di sviluppo e sostenibilità che offre una visione di medio e lungo termine della strategia di evoluzione futura della nostra organizzazione, nel piano di obiettivi e azioni 2025 della direzione e dei vari dipartimenti uffici, e nel budget preventivo 2025. Si tratta di documenti che è importante considerare integrati e complementari per orientare l'equilibrio e la gestione di COSPE, insieme al documento di indirizzo politico e alla pianificazione strategica pluriennali in corso.

Il **piano di sviluppo e sostenibilità** delinea elementi importanti di strategia pluriennale per garantire quella sostenibilità che ci permetterà di continuare ad essere coerenti con la nostra mission producendo un impatto reale, ed al tempo stesso di gestire le situazioni incagliate, di portare avanti gli investimenti necessari e di affrontare le criticità in termini di cura delle persone che lavorano in Cospe:

Per l'aumento delle entrate, privilegiando progettazioni grandi e trasversali, diversificando i finanziatori, migliorando la copertura dei costi nella costruzione dei budget di progetto e l'integrazione delle attività istituzionali nei percorsi progettuali, orientando la strategia di fundraising su grandi e medi donatori ed investendo sulla visibilità e sul nostro brand, ed ampliando le attività commerciali di vendita di servizi.

Per la razionalizzazione dei costi, investendo sul decentramento regionale e sulla revisione dei flussi di lavoro tra sede centrale e sedi locali per rendere più efficace il lavoro, riducendo i fronti di lavoro e i paesi di intervento (exit strategies), contenendo le perdite di gestione, razionalizzando i flussi e processi di lavoro interni, digitalizzando i processi di lavoro per favorire la cooperazione tra sedi e uffici.

Per maggiore diversificazione, investendo nel brand, identità e notorietà di Cospe, e potenziando l'ufficio fundraising e diversificazione coerentemente con le rispettive pianificazioni strategiche e business plan.

Il **piano obiettivi ed azioni 2025** cala quanto sopra nei 12 mesi che ci aspettano. Per delineare le priorità per il 2025, abbiamo proposto l'adozione di obiettivi e risultati misurabili e un sistema di monitoraggio continuo. Gli obiettivi sono stati per la prima volta proposti dai team, a partire dalla priorità e strategie degli uffici (favorendo così una leadership condivisa e l'emersione dei nodi critici) ed organizzate in 5 ambiti. Per ciascun ambito, sono stati costruiti i KRs dei vari team coinvolti nel loro raggiungimento e ciascun team ha dettagliato per i propri KRs quelli di tutte le persone che vi contribuiscono al proprio interno. Almeno semestralmente, i KRs saranno monitorati e retroalimentati. Entrando nel merito degli ambiti:

1. Strategia Politica: Questo ambito mira a rafforzare il posizionamento dell'organizzazione nei contesti nazionali e internazionali. Gli obiettivi chiave includono: Definire una strategia politica che consolidi la presenza dell'organizzazione nei processi decisionali globali; Sviluppare nuove alleanze con attori chiave per amplificare l'impatto delle iniziative in ottica decoloniale; Rafforzare la collaborazione tra i dipartimenti programmi; Misurare l'impatto del nostro lavoro.

2. Sostenibilità Economica: L'obiettivo principale di questo ambito è garantire la stabilità economica dell'organizzazione attraverso: Diversificazione delle fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza da singoli donatori; Integrazione delle piste di diversificazione nel lavoro dei vari uffici per una presa in carico collettiva ed una maggiore efficienza; Sviluppo di strategie di fundraising incisive, rafforzando le relazioni con il settore privato ed integrando la DE&I; Partecipazione più selettiva nelle assistenze tecniche; Rafforzamento dell'integrazione della Scuola nei progetti e differenziazione/decolonizzazione dell'offerta formativa; Valutazione della sostenibilità delle attuali aree di intervento.

3. Progettualità: In questo ambito si punta a: Rafforzare la capacità progettuale dell'organizzazione, aumentando il numero di progetti finanziati in particolare in Europa; Sviluppare nuove proposte in linea con le priorità strategiche e l'integrazione del lavoro dei diversi settori; Garantire la qualità, l'impatto e la sostenibilità dei progetti in corso.

4. Gestione e Sviluppo delle Persone e dei Processi: Questo ambito si concentra sul miglioramento della governance interna, con i seguenti obiettivi: Ottimizzazione dei processi di lavoro, Aumento di efficienza, qualità e sostenibilità, in ottica di decentramento regionale; Sviluppo delle competenze e miglioramento della gestione del personale; Miglioramento del benessere organizzativo e della DE&I interna.

5. Controllo di Gestione: Questo ambito mira a rafforzare la trasparenza e l'efficacia della gestione finanziaria e operativa. Gli obiettivi principali sono: Migliorare i processi di controllo interno per garantire efficienza nella gestione delle risorse; e Sviluppare strumenti di monitoraggio e analisi per supportare la presa di decisioni strategiche

Entrando nel merito dei **dipartimenti programmi:**

DICO: All'inizio del 2025 prevediamo di avere un portafoglio composto da 67 progetti, con un aumento consistente del budget in gestione COSPE e un numero maggiore di progetti regionali e globali rispetto agli anni precedenti. Nel 2024 l'impegno di progettazione nel dipartimento è aumentato sia in termini numerici sia in termini di importo gestito. In particolare, si sono sperimentate nuove piste di lavoro in tutte le aree (trasversalizzazione dei diritti umani, diritti dei lavoratori, LGBTQI+, transizione ecologica, migrazioni) ed è aumentato il numero di proposte regionali (AFO, AL, MO) e globali. Un ruolo importante in questo percorso è stato rivestito dagli accordi quadro di partenariato finanziario (FFPA), come sopra descritti. Altra innovazione importante è stato il financial support for third parties (FSTP), modalità di finanziamento sempre più promossa da parte della Commissione Europea e che richiede capacità organizzative, gestionali e amministrative non concentrate ma diffuse in tutto lo staff ai diversi livelli. Al fine di potenziare le capacità di progettazione e valorizzare le competenze nei diversi paesi, sono stati organizzati nel 2024 quattro corsi di formazione multilingua sulle diverse fasi della progettazione. Il decentramento avviato nel medio periodo offrirà opportunità strategiche, ma nel breve sta comportando un aumento di alcuni costi e la necessità di ripensare flussi e responsabilità. Una sfida collegata a questa è quella della decolonizzazione, che comporta una profonda messa in discussione del ruolo e delle modalità d'intervento della nostra associazione. Infine, l'instabilità politica e i conflitti armati stanno avendo un impatto significativo sia ad operare che ad avere incidenza in alcuni contesti (in particolare in Medio Oriente), oltre che sui finanziamenti pubblici destinati alla cooperazione internazionale. Infine,

l'instabilità di alcune aree (colpi di stato in Niger, Mali, Burkina Faso, ecc.) allontana i finanziatori e interrompe processi pluriennali di crescita della società civile attiva in questi paesi. In termini di coperture, le prospettive del dipartimento appaiono buone e in miglioramento ma sono da considerare alcuni fattori di rischio quali l'elevato cofinanziamento da reperire, la necessità di un ribilanciamento di risorse tra sede centrale e sedi regionali, e la riduzione delle possibili voci di copertura per la sede sui progetti.

DIE: Al momento attuale abbiamo un portafoglio composto da 14 progetti, con una diminuzione sia in termini numerici (nel 2023 erano 17, in media circa 20), che di ammontare/portata (hanno chiuso nel corso del 2024 tre importanti progetti europei e un AICS), per cui si è reso necessario assegnare allo staff del dipartimento alcuni incarichi sui progetti estero e ricollocare alcuni tempi lavoro in altri uffici. Le questioni principali che hanno causato questo calo del volume progettuale sono diverse; in primis il calo dei fondi pubblici e dell'interesse dei privati per le questioni relative a migrazioni e discriminazioni e l'altissima e crescente competitività dei bandi UE (con tassi di approvazione tra il 4% e il 6%). Altri fattori impattanti sono la necessità di concentrare il personale del dipartimento nella gestione delle iniziative in corso a scapito della nuova progettazione, nuove modalità di gestione dei progetti che richiedono un maggior dispiego di energie su aspetti gestionali a fronte di una diminuzione di riconoscimento di costi di coordinamento, ed infine la presenza in molte reti e tavoli di posizionamento ed advocacy per reagire al deterioramento della situazione dei diritti in Italia ed Europa. Tutto questo richiede una presa in carico trasversale, che la direzione si è collegialmente assunta per il 2025. Le strategie di sostenibilità già in atto prevedono l'allargamento dei bandi europei a cui fare richiesta, approfondendo programmi e temi meno consueti, la stipula di accordi con partner europei più forti e grandi per progettazioni congiunte e lo scambio interdipartimentale per valorizzare competenze reciproche.

In termini di **preventivo 2025**, il risultato previsto riflette lo sforzo di progettazione e di ristrutturazione interna messo in atto a partire dal 2024 e che restituisce una **proiezione positiva sull'esercizio da utilizzare al massimo per darci il timone sugli anni futuri**. I piani dei costi degli uffici sono definiti e le stime sul fronte dei proventi sono state prudenziali, al fine di non dover gestire emergenze in corso d'anno. Mettere a terra l'attività di reperimento di finanziamenti svincolati da serrate regole di finanziatori ed il supporto all'ottenimento del cofinanziamento sarà un punto di attenzione importante, così come la costante razionalizzazione dei costi di supporto. Rimane fondamentale il controllo di gestione circolare sulle attività progettuali, che determinano il buono stato economico e finanziario dell'organizzazione.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il 2024 è stato un anno particolarmente sfidante per Cospe. Ci eravamo lasciati in sede di relazione di missione 2023 con la consapevolezza che siamo un'organizzazione complessa, sia perché portiamo il nostro contributo in tanti paesi e in tanti ambiti, sia perché gestire questa ampiezza di approccio richiede una strutturazione tentacolare e sinergica al tempo stesso, in cui è necessario tenere insieme esigenze di controllo di gestione e spazi di libertà di sperimentazione e co-creazione. Ci siamo lasciati anche con l'impegno di un monitoraggio continuo sul budget di struttura, così come di un controllo di gestione amministrativo, contabile e finanziario sulle attività di interesse generale costante e circolare. In questo senso, abbiamo lavorato insieme a tutte le nostre sedi e ai nostri alleati nel mondo, ottenendo importanti risultati.

In ambito di **STRATEGIA POLITICA**, abbiamo definito e realizzato un ampio percorso di costruzione della nuova pianificazione strategica decennale (con rinnovate parole chiave, trasversalità e ambiti di lavoro che tengono conto dei trend globali, del percorso decoloniale con cui abbiamo deciso di improntare tutto il nostro lavoro, e dell'ascolto delle aspettative dei nostri partner su quello che deve essere il nostro ruolo); attivato tavoli di lavoro ed elaborato delle TOC interarea su alcuni temi chiave; favorito momenti di condivisione e co-costruzione intorno alle nuove sfide che ci vedono impegnati; raccolto e analizzato indicatori quantitativi e qualitativi di impatto della pianificazione strategica in corso; avviato il miglioramento dell'immagine/identità/brand di COSPE con focus su FR e Scuola; avviato un gruppo interno di presidio politico e advocacy (es. decolonizzazione, FPA, starvation cycle, CEDAW Quilombola, Palestina, audizioni UN su diritti umani e giustizia sociale e con la DG Home della UE sui bandi AMIF), elaborato una proposta 2025 per un presidio più strutturato delle azioni di advocacy, identificato exit strategies per alcuni paesi (Angola, Capo Verde e in valutazione Brasile), costruito una policy sulla DE&I interna e le azioni relative, indirizzato le azioni contenute nelle linee guida per la decolonizzazione (es. selezione di CP e RP non italiani in Eswatini, Senegal, Ecuador, Angola, Cuba, Palestina, Zimbabwe e Tunisia e di altrettanti amministratori paese e tecnici).

In ambito di **PROGETTI**, abbiamo indirizzato una strategia di maggior collaborazione tra sedi, dipartimenti e uffici (seminari, progettazione, missioni incrociate, scambi...) per mettere in sinergia l'eterogeneità di competenze della nostra struttura e le trasversalità a partire dai temi di convergenza; puntato alla diversificazione dei finanziatori pubblici e privati; curato l'indirizzamento strategico e la performance dei progetti in corso e della nuova progettazione; aumentato significativamente il coinvolgimento della Scuola all'interno delle proposte presentate.

In totale (incluse le AT) sono stati presentati 115 nuovi progetti nel corso dell'anno (contributo richiesto di oltre 91Mio), di cui 36 approvati, 16 in attesa e 5 prequalificati. Di questi: 12 in AFA, 17 AFO, 16 AL, 3 Asia, 32 Europa, 7 Maghreb, 6 Medioriente, 4 Sud Est Europa e 18 multipaese, principalmente a UE (40 proposte), privati (19), alti governi (18) e AICS (14). In termini di sfide, abbiamo progettato soprattutto sulla 1 (43 proposte), a seguire la 2 (31), la 3 (24) e i progetti multi sfida (17). La gran parte dei progetti sono stati presentati dal DICO (60), seguiti dal DIE (30), dalle AT (23) e dagli altri uffici (2). Per i progetti già approvati, il contributo ammesso supera i 20 Mio, di cui oltre 15 gestiti da COSPE.

Nonostante questi buoni risultati, la situazione resta preoccupante per il DIE, che ha registrato un calo della progettazione (30 progetti, a fronte dei 34 del 2023 e 46 del 2022) e un decremento del tasso di approvazione (23% con 3 progetti ancora in attesa, su una media degli ultimi anni del 40%), che ha comportato un calo del budget ammesso e gestito dei progetti approvati: da 2,7Mio/756K nel 2022, a 8,5Mio/2,1Mio nel 2023, a 1Mio/311k nel 2024 (nonostante la richiesta di fondi sia stata piuttosto regolare negli ultimi anni: 21 Mio nel 2022, 19 Mio nel 2023, 19 Mio nel 2024). Le ragioni di un calo così sostanziale sono riportate nella sezione precedente 19).

In ambito di **SOSTENIBILITA' ECONOMICA** il 2024 è stato un anno difficile a livello di coperture e sostenibilità dell'associazione. Non solo i finanziatori tradizionali sono sempre più competitivi e investono meno risorse per l'aiuto pubblico allo sviluppo e la cooperazione sociale, ma rilasciano quote minori per la struttura e la sua crescita (e questo vale sia per noi che per i partner che vogliamo sostenere). Per questo, è fondamentale investire nella diversificazione. Nel 2024, abbiamo inoltre sperimentato una contrazione del settore delle AT (per il confluire di tutte le procedure di gara EU nei FWC, le nuove procedure di selezione EU spesso escludenti per noi, il rallentamento nell'avvio dei FWC EU, per cui tutte le società di consulenza più piccole stanno attraversando problemi di sostenibilità e sono state gradualmente acquisite dai grandi gruppi) e ripensato la strategia; portato avanti con incisività una nuova azione di raccolta fondi incentrata su grandi e medi donatori; attivando un maggior coinvolgimento della Scuola nei progetti e rilanciandola in termini di digital marketing; ponendo le basi per la convergenza dei servizi DE&I rivolti all'esterno e la raccolta fondi; elaborando una nuova IO per lo screening etico.

Nonostante si sia trattato di un anno sfidante in termini di sostenibilità delle piste tradizionali di lavoro, e verosimilmente anche per questo, è stato un anno importante in cui abbiamo ripensato profondamente le nostre priorità strategiche e posto le basi per importanti cambiamenti organizzativi, in cui abbiamo investito in nuova progettazione con ottimi risultati in particolare per i programmi estero di cui beneficeremo nel prossimo triennio, ed in cui ci siamo strutturati con ancora maggior determinazione e coerenza in ottica di diversificazione.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Non rilevante per l'ente

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Il valore complessivo degli oneri figurativi nel 2024 è stato pari a € 3.958 e si riferisce al contributo di prestazioni rilasciate sul progetto ISOSPAM (Ecuador).

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La struttura dei compensi sia del personale dipendente che dei co.co.co. in Italia è allineata al contratto collettivo nazionale applicato, salvo nel caso di specifiche situazioni soggettive di anzianità di servizio o trattamenti integrativi previsti dalla legge, come l'indennità di funzione che valgono per i ruoli di direzione e di responsabili di ufficio. In COSPE tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, incluse le figure apicali, non percepiscono retribuzioni o compensi superiori al 40% di quelli previsti per le medesime qualifiche e/o funzioni dal contratto collettivo applicato dall'associazione e dall'accordo quadro per i co.co.co. (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs 117/2017).

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La tabella riepilogativa a seguire illustra le tipologie di donatori (privati, enti no profit, enti pubblici, enti di ricerca, aziende e fondazioni) e le attività beneficiarie di donazioni (suddivise per campagna / destinazione)

Incassi per donatori e sfide	Privati	Enti no profit	Fondazioni	Totale
Emergenza Gaza - TDP	12.761,78	2.050,00		14.811,78
Emergenza Medio Oriente	6.918,88			6.918,88
Viaggi Solidali	4.257,00			4.257,00
Semi per il futuro	750,00			750,00
Rigenerazione	350,00			350,00
Istituzionali generiche	8.652,86			8.652,86
WeAngola	21,11			21,11
Terremoto Marocco	150,00			150,00
Fondo Emergenze	100,00			100,00
Amazzonia	65,04			65,04
Afghanistan	330,65			330,65
Subtotale donazioni	34.357,32	2.050,00		36.407,32
Semi per il futuro			40.003	40.003
Butterfly Effect			15.000	15.000
Caffè Ancestrale			41.838,20	41.838,20
Subtotale finanziamenti			96.481,20	96.481,20
5X1000	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
Subtotale 5x1000	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
TOTALE GENERALE	50.357,32	2.050,00	96.481,20	149.248,52

Il 2024 ha rappresentato per COSPE l'anno dell'attuazione del piano di fundraising, delineato e condiviso nell'autunno 2023. Questa fase operativa ha permesso di tradurre la pianificazione strategica in azioni concrete orientate al fabbisogno economico ma soprattutto alla strutturazione di processi che trovano nella cura della relazione il loro focus.

La **strategia** ha previsto un approccio integrato e differenziato sui principali mercati del fundraising, con una focalizzazione mirata sul segmento high value donors, in particolare su fondazioni filantropiche istituzionali e corporate e aziende. In relazione alle fondazioni filantropiche, è stato sviluppato un approccio che, pur avendo come riferimento la Responsabile Fundraising, ha previsto una gestione flessibile e personalizzata delle relazioni, valutando con il coinvolgimento delle varie funzioni dell'organizzazione caso per caso le opportunità e le modalità di partecipazione a bandi o collaborazioni. È proseguita e si è consolidata l'attività di monitoraggio sistematico delle fondazioni italiane e internazionali, supportata da uno strumento dedicato, utile alla mappatura, alla pianificazione e alla programmazione delle attività di engagement e candidatura. Un altro elemento significativo è stato l'avvio di un processo condiviso con la Presidenza e la Direzione per l'implementazione dello screening etico. L'Ufficio Fundraising ha elaborato e adottato dal 2024 una checklist per potenziali high value donors,

sottoposta successivamente alla valutazione della Direzione e quando si è ritenuto necessario l'Organo di Controllo. Nel corso dell'anno sono state monitorate gran parte delle fondazioni di erogazione italiane, aprendo nuove relazioni anche con approccio one-to-one, in alcuni casi propedeutico alla futura partecipazione a bandi. Si sono avviate anche nuove relazioni con fondazioni internazionali.

Il lavoro sinergico e intersettoriale condotto nel corso del 2024 sul fronte delle **fondazioni** ha iniziato a produrre risultati concreti già nell'anno in esame, generando al contempo opportunità relazionali e progettuali che troveranno piena realizzazione nel 2025. L'approccio condiviso e strategico ha infatti gettato le basi per una presenza più solida e qualificata di COSPE nei network filantropici nazionali e internazionali, rafforzando le condizioni per una collaborazione sostenibile e continuativa.

Per quanto riguarda le **aziende**, la prima parte del 2024 è stata dedicata principalmente al posizionamento dell'organizzazione nel panorama del corporate fundraising. Un momento particolarmente rilevante è stata l'organizzazione, a Firenze, di una tappa del Salone Extra del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, realizzata in collaborazione con gli enti promotori. Questo appuntamento ha rappresentato per COSPE un'importante occasione di visibilità e dialogo con il mondo aziendale, e ha consentito all'organizzazione di intervenire successivamente, nel mese di ottobre, anche alla tappa milanese del Salone della CSR, rafforzando così la propria presenza nel contesto nazionale. A partire dalla seconda metà dell'anno, si è avviato un lavoro congiunto tra Fundraising e la DE&I riconoscendo la necessità di un approccio coordinato nei confronti del target aziendale, comune ad entrambe le aree. Da questa collaborazione è nato lo sviluppo di un **programma di membership dedicato alle imprese**, uno strumento consolidato nel panorama del corporate fundraising, che in questo caso integra gli elementi distintivi di COSPE, con particolare attenzione alle dimensioni etica, valoriale e di impatto sociale. Questo programma sarà l'elemento portante della strategia per il 2025, e consentirà all'organizzazione di proporsi al mondo aziendale in modo innovativo e coerente con la propria identità, costruendo relazioni basate sulla fiducia, sull'allineamento valoriale e su un impegno condiviso per la giustizia sociale e ambientale.

Nella prima parte dell'anno, è stata garantita continuità alla campagna **5x1000**, che ha rappresentato un tassello importante nella relazione con i donatori individuali e nella visibilità dell'organizzazione sul territorio.

Nel corso del 2024, COSPE ha proseguito il lavoro di sistematizzazione dei processi legati al **donor care con focus sugli individui**, consolidando le attività precedentemente avviate in collaborazione con l'Amministrazione. Parallelamente, è stato avviato un processo di analisi dei bisogni interni rispetto all'adozione di un **nuovo CRM** come strumento non solo a supporto del fundraising, ma a servizio dell'intera organizzazione. Questo lavoro ha coinvolto diverse aree e ha portato alla selezione di un nuovo fornitore, con l'obiettivo di avviare l'implementazione a partire dal 2025, creando le condizioni per una gestione dati più integrata e funzionale alla mission.

Nel primo semestre dell'anno, è proseguita la campagna "**Emergenza Gaza**", con l'attivazione di eventi e iniziative di raccolta fondi anche da parte di soggetti terzi, che hanno scelto di destinare a COSPE e quindi poi a TDP. A metà anno, il team si è arricchito con l'ingresso di una nuova risorsa come **fundraising officer** che ha seguito in particolare il processo di analisi legato al CRM e ha curato lo sviluppo e la gestione della campagna di Natale. Quest'ultima ha avuto come focus "**Emergenza Medio Oriente**" unendo sotto un'unica cornice narrativa e progettuale le campagne "Emergenza Libano" ed "Emergenza Gaza". L'iniziativa è stata sviluppata in sinergia con l'area comunicazione e si è articolata attraverso mailing dedicati, contenuti ad hoc e l'implementazione di prodotti solidali veicolati anche con eventi a Firenze, che hanno permesso alle donazioni natalizie di trasformarsi in supporto concreto alle popolazioni colpite. La campagna ha generato risultati incoraggianti, ma ha anche evidenziato l'importanza di continuare a investire su strumenti e strategie che vadano oltre l'approccio tradizionale, integrando sempre più comunicazione, tecnologia e relazioni.

Il lavoro svolto nel 2024 ha dunque rappresentato un consolidamento e, al tempo stesso, un rafforzamento della cultura del fundraising all'interno di COSPE, contribuendo a una maggiore coerenza, trasparenza e sostenibilità nelle scelte di finanziamento e sviluppo organizzativo.

Denominazione	IMPORTO TOTALE	Importo a struttura	Importo a progetto	COSTI	Struttura al netto dei costi
Emergenza Gaza - TDP	14.670,76	2.666,11	12.004,65	240,03	2.426,08
Emergenza Medio Oriente	6.913,56	1.416,79	5.496,77	5.744,62	-4.327,83
Viaggi Solidali	4.257,00	851,40	3.405,60	92,83	758,57
Semi per il futuro - Zimbabwe	750,00	150,00	600,00		150,00
Rigenerazione Senegal	350,00	70,00	280,00		70,00
Istituzionale generiche	8.764,13	8.764,13	0,00		8.764,13
WeAngola	21,11	0,00	21,11		0,00
Terremoto Marocco	150,00	30,00	120,00		30,00
Fondo Emergenze	100,00	20,00	80,00		20,00
Amazzonia	65,04	65,04	0,00	202,68	-137,64
Afghanistan	330,65	76,33	254,32		76,33
	36.372,25	14.109,80	22.262,45		7.829,64
Semi per il futuro	40.003,00		40.003,00		0,00
Butterfly Effect	15.000,00		15.000,00		0,00
Caffè Ancestrale	41.838,20		41.838,20		0,00
	96.841,20	0,00	96.841,20		0,00
5X1000	16.000,00	3.200,00	12.800,00		3.200,00
	16.000,00	3.200,00	12.800,00		3.200,00
	149.213,45	17.309,80	131.903,65	6.280,16	11.029,64

Di seguito la tabella riepilogativa che illustra la destinazione dei fondi raccolti. Per ogni attività destinataria di donazioni, si dettaglia l'importo totale raccolto, la quota destinata ai progetti/attività ("Importo a progetto"), la quota destinata alla copertura delle spese vive, di personale e di struttura delle campagne ("Importo a struttura"), ed all'interno di questa quota la somma destinata alle sole spese vive ("Costi"):

Denominazione	Importo totale raccolto	Importo a struttura	Importo a progetto
Emergenza Gaza - TDP	14.670,76	2.666,11	12.004,65
Emergenza Medio Oriente	6.913,56	1.416,79	5.496,77
Viaggi Solidali	4.257,00	851,40	3.405,60
Semi per il futuro - Zimbabwe	750,00	150,00	600,00
Rigenerazione Senegal	350,00	70,00	280,00
Istituzionale	8.764,13	8.764,13	0,00
Angola	21,11	0,00	21,11
Terremoto Marocco	150,00	30,00	120,00
Fondo Emergenze	100,00	20,00	80,00
Amazzonia	65,04	65,04	0,00
Afghanistan	330,65	76,33	254,32
1005AL - Semi per il futuro - Prosolidar	40.003,00	0,00	40.003,00
1038AL - Butterfly effect - Carifi	15.000,00	0,00	15.000,00
1009AL - Caffè Ancestrale Lavazza	41.838,20	0,00	41.838,20
5X1000	16.000,00	3.200,00	12.800,00
TOTALE	149.213,45	17.309,80	131.903,65

Destinazione fondi									
Afghanistan	Angola	Eswatini	Italia	Marocco	Palestina	Senegal	Zimbabwe	Fondo Emergenze	Progetti
					12.004,65				
					5.496,77				
		3.405,60							
							600,00		
						280,00			
	21,11								
				120,00					
								80,00	
254,32									
									40.003,00
									15.000,00
									41.838,20
			12.800,00						
254,32	21,11	3.405,60	12.800,00	120,00	17.501,42	280,00	600,00	80,00	96.841,20

Tutte le tabelle di cui sopra, fanno riferimento solo alle Sezione C del Rendiconto Gestionale.

E' importante questa precisazione perché in quella sezione si riporta una rappresentazione parziale delle entrate che afferiscono alle attività di raccolta fondi da privati. Nel bilancio 2025, opereremo delle riclassificazioni per fornire una rappresentazione diversa e più coerente della raccolta fondi. Qui si segnala solo che altre voci riferibili alla raccolta fondi da privati sono state riclassificate in A) Ricavi di interesse generale.

Nello specifico:

- € 124.905,97 di altre fondazioni: **F. Marchi, F. del Monte di Bologna e Ravenna, F. Cariplo, F. Caribo, F. Cassa di Risparmio di Firenze, F. Indalo, F. Sahee, F. San Zeno;**
- € 209.377,44 dell'**Impresa Sociale con i Bambini;**
- € 5669,6 dell'**Otto per Mille della Chiesa Valdese.**

Semi per il futuro: Si tratta del contributo della **Fondazione Prosolidar** a sostegno del progetto "Semi per il futuro" in Zimbabwe. Il contributo complessivo approvato ammonta ad € 41.900 per il quale siamo in attesa del saldo pari ad € 1.897.

Butterfly Effect: Si tratta del contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** a sostegno del progetto "Butterfly Effect" approvato per € 15.000 e ancora da erogare.

Caffè Ancestrale: Si tratta del contributo della **Fondazione Lavazza** a sostegno del progetto "Caffè Ancestrale" in Brasile. Il contributo complessivo approvato ammonta ad € 140.500,80 per il quale siamo in attesa delle erogazioni successive nel corso delle fasi d'implementazione del progetto.

QUOTA 5X1000

In Cospe s'intende il 5x1000 come attività di competenza del fundraising. Tuttavia, seguendo lo schema di bilancio, alla sezione C) del Rendiconto di Gestione verranno inseriti solo Oneri e Proventi relativi alle Campagne di raccolta fondi e la quota del 5x1000 sarà destinata in A) Ricavi e Proventi da attività di interesse generale come da schema ETS.

Per l'anno 2023 era stato stanziato un contributo pari a € 16.000 confermato per € 15.893 (€ - 107) per il progetto "Semi per il futuro – agricoltura sostenibile per la resilienza delle comunità rurali". Questa differenza di € 107 avrà effetto sullo stanziato 2024 (convenzionali € 16.000) pertanto in bilancio troveremo l'importo di € 15.893.

Il previsto contributo 2024 pari a € 16.000 è destinato al progetto "YOU(th) CARE for CHANGE: Engaging new generations on innovative, joint and multidimensional actions addressing the Global Challenges" ITALIA, MAROCCO, ALBANIA, SERBIA, TUNISIA

La Presidente

Anna Meli


